



Ai piedi del suo antico castello in rovina, visitiamo in relax questa cittadina ricca di storia che vede le Alpi di Val di Susa specchiarsi nel blu dei suoi laghi

Testo di Giorgio Gabbi - Foto D.R.

Per secoli è stata la guardiana della valle. Collocata dove i rilievi morenici, formati dal ritirarsi di antichi ghiacciai alpini, segnano la transizione fra la Val di Susa e la pianura della Dora Riparia che arriva fino a Torino, la piccola Avigliana (oggi conta circa 12.000 abitanti) ha conosciuto in passato la fortuna e la disgrazia di occupare una posizione strategica. IncurSIONI, assedie, devastazioni, stragi. Ma anche il vantaggio di controllare i traffici con la Francia attraverso i passi del Moncenisio e del Monginevro. Al 595 avanti Cristo, si fa risalire la formazione di un centro abitato per opera di Belloveso, un condottiero gallico. Quando Roma colonizzò il territorio di Torino, Avigliana venne a trovarsi proprio sul confine con il regno celtico

di Cozio: i romani riscuotevano qui il dazio sulle merci provenienti dalle Gallie. Nell'alto medioevo i saraceni che controllavano parte delle Alpi occidentali compirono in Val di Susa incursioni e saccheggi fino al X secolo, quando furono sconfitti e allontanati da un signore feudale, Arduino il Glabrione. La cittadina fu felice di perdere la sua posizione di avamposto militare quando i Savoia, ai primi del Settecento, spostarono la loro linea di difesa contro la Francia più a ovest, costruendo i forti di Ixelles e la Brunetta di Susa. Da allora e per due secoli Avigliana ha goduto la vicinanza di Torino senza esserne inglobata: oggi i torinesi vanno a godersi il suo Parco Naturale così a portata di mano (solo una ventina di chilometri la separano dalla città), fanno pas-





Specialità da gustare

Tra i principali prodotti alimentari del comune ci sono le trote del Lago di San Bartolomeo (chiamato comunemente Lago

Piccolo) e l'eccellente miele di montagna. Avigliana ha ospitato nel settembre 2007 la prima Sagra del Miele, per riproporre l'apicoltura, che riveste una notevole importanza nell'economia agricola montana.

Dove mangiare

Ristorante Laghironda:

Corso Laghi, 284 - Tel. 011 9320552

Ristorante Benna Bianca:

Via Giaveno, 69 - Tel. 011 9369199

Pub Bel Sugnè:

Corso Laghi, 296 - Tel. 011 9328801

Ristorante Centro Velico Avigliana:

Corso Laghi, 282 - Tel. 348 2518804

Trattoria Croce Bianca:

Via 20 Settembre, 56 - Tel. 011 9328191

Ristorante Bella Historia:

Corso Torino, 19 - Tel. 347 8450435

Eventi

Giugno

Terza domenica del mese - il Palio: giostra equestre di origine medievale fra gli otto borghi aviglianesi.

Novembre

Primo sabato del mese - Fiera agricola: prima domenica del mese, Fiera Commerciale.

Mercato settimanale: si svolge ogni giovedì (con alcune eccezioni) in Piazza del Popolo (ex Pra d'la Fera).

seggiate romantiche fino a quel che resta del castello demolito dai cannoni francesi nel 1690. E per chi viene da più lontano Avigliana costituisce una piacevole tappa di avvicinamento all'ambiente delle Alpi Occidentali. Una passeggiata nel centro storico consente di apprezzare il passato medievale della cittadina (ma il sito era abitato anche nelle Età della pietra e del Bronzo: gli archeologi hanno trovato tracce di un villaggio su palafitte e anche asce e altri reperti di origine celtica). Il borgo intorno a piazza Conte Rosso conserva ancora alcuni edifici del Duecento: nel centro della piazza vi è un pozzo del Trecento in buone condizioni, poco distante si trovano la coeva Torre dell'Orologio che ospitò il primo orologio pubblico del Piemonte e il secondo d'Italia. La chiesa di San Giovanni, sempre nei pressi della piazza, più volte rimaneggiata, ha un pregevole campanile del Trecento. Un altro luogo interessante è la Chiesa di San Pietro, di architettura romanico-gotica. Il parco comprende due piccoli laghi di origine morenica, il Lago Piccolo e il Grande, insieme alla vicina zona paludosa dei

Mareschi. Dal 1980 questo territorio di circa 410 ettari costituisce il parco naturale dei laghi di Avigliana. Vi si incontrano aironi cenerini, germani reali, gallinelle d'acqua, cormorani e fagiani. Affacciato sul lago, è il Santuario della Madonna dei Laghi, di grande interesse artistico. Una curiosità: i Mareschi costituiscono la zona palustre più occidentale d'Italia. Il canale della Naviglia costituisce l'estuario dei due laghi verso la Dora Riparia. Nel territorio del Parco si trovano anche gli edifici della ormai dismessa fabbrica di esplosivi, la Dinamite Nobel, trasformata in un museo di storia industriale. In un altro edificio, dove era sede della fabbrica di vernici Duco-Montecatini, aveva trovato lavoro lo scrittore Primo Levi nell'immediato dopoguerra: sulla sua scrivania di impiegato aveva composto gran parte di "Se questo è un uomo". Dall'alto del monte Pirschiriano i laghi sono dominati dal monumentale complesso dell'Abbazia di San Michele, uno dei più grandi complessi architettonici di stile romanico in Europa: fu costruita prima dell'anno Mille.

Come si arriva

Ad Avigliana si accede da due caselli autostradali dell' A32 (Torino-Bardonecchia) nei pressi della Tangenziale di Torino. La città è inoltre attraversata da due strade statali: la Strada Statale 24 diretta verso il Colle del Monginevro e la Strada Statale 25 diretta al Valico del Moncenisio. Dal centro di Torino, Avigliana dista una ventina di chilometri.

Dove sostare

Area comunale attrezzata nel Piazzale Grande Torino.

Indirizzi Utili

Parco naturale dei laghi di Avigliana

Tel. 011 9313000;
www.parco.avigliana@reteunitaria.piemonte.it

Museo Dinamitificio Nobel

Viale Alfred Nobel, Tel. 011 932744

Comune

Tel. 011 9769111; Fax 011 9769108;
comuneavigliana@cert.legalmail.it